



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 39/33 DEL 8.10.2021

---

**Oggetto:** Linee guida per la “Programmazione rete scolastica e dell’offerta formativa della regione Sardegna per l’anno scolastico 2022/2023”. Approvazione preliminare.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che, in materia di istruzione il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione di competenza della Regione che permette di definire l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 purtroppo non è ancora conclusa, e il mondo della Scuola ormai da due anni si trova a dover fronteggiare e coniugare la già complessa organizzazione ordinaria con la gestione straordinaria imposta dalle difficoltà generate dall'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 nel pieno rispetto delle indicazioni tecnico-sanitarie che progressivamente pervengono dalle Autorità nazionali.

L'Assessore ritiene fondamentale ribadire il grande sforzo e impegno compiuto dall'intero mondo scolastico, personale dirigente, docente, personale ATA, in sinergia con tutti i Soggetti istituzionali che gravitano attorno alla Scuola, che ha permesso pur nelle difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria di garantire il diritto costituzionale all'istruzione.

L'Assessore prosegue ricordando che, con la legge del 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” il legislatore nazionale, per il solo anno scolastico 2021/2022 ha previsto all'art. 1, comma 978, una riduzione temporanea delle soglie di cui all'articolo 19, commi 5 e 5-bis, della legge n. 111/2011 relative al numero minimo di alunni per Autonomia scolastica necessario ai fini dell'assegnazione di un Dirigente scolastico (DS) e di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) a tempo indeterminato passando dai 600 alunni (400 per i comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga) a 500 alunni e 300 (per i comuni in deroga).

L'Assessore riferisce alla Giunta che, l'Assessorato competente ha evidenziato al Ministro dell'Istruzione come i parametri in deroga previsti per il 2021/2022 si avvicinino maggiormente alla realtà territoriale della Sardegna e per tale ragione si è fortemente auspicato che tali parametri potessero avere carattere strutturale e non transitorio, soprattutto nell'ottica di garantire una continuità gestionale necessaria per gli studenti e per il personale scolastico.



L'Assessore prosegue sottolineando che è stata richiamata all'attenzione del Ministero competente l'importanza di addivenire all'Accordo di cui al D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 (D.L. convertito con modificazioni in L. n. 128/2013) al fine di procedere alla definizione di ulteriori parametri che consentano la determinazione del contingente di Dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione in modo che ciascuna possa definire la propria rete scolastica autonomamente, dimensionando le scuole a seconda delle diverse realtà territoriali, senza dover rispettare un numero di alunni imposto dal livello centrale.

Allo stato attuale, tuttavia, la deroga ai parametri sopra citata è garantita per il solo a.s. 2021/2022 e l'Accordo di cui al D.L. n. 104/2013 non è stato ancora raggiunto; per tali motivazioni per l'a.s. 2022 /2023 dovranno ritenersi validi i limiti imposti dall'art. 19, commi 5, 5-bis e 5-ter del D.L. luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.) titolari nei casi in cui l'istituzione scolastica non raggiunga i 600 alunni che scendono a 400 in particolari situazioni quali i comuni montani e delle isole (di seguito denominati istituti sottodimensionati).

Per quanto sopra premesso nelle more della conclusione dell'emergenza epidemiologica e di definizione dell'Accordo di cui all'art. 12 citato, la Regione Sardegna per l'anno scolastico 2022 /2023, intende confermare i criteri di programmazione della rete scolastica individuati per il 2021 /2022 e riportati nelle Linee guida allegate alla presente deliberazione.

Come per la programmazione 2021/2022, l'Assessore ritiene comunque doveroso ricordare l'importanza della presenza di un presidio dirigenziale stabile all'interno delle istituzioni scolastiche, invitando pertanto gli Enti competenti e le Istituzioni scolastiche a valutare la convenienza a proseguire nel non avvalersi di una dirigenza stabile in particolare nel caso di Autonomie sottodimensionate ubicate nel medesimo comune o in comuni vicini.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa l'Assessore ricorda che la stessa deve essere programmata in modo da garantire una adeguata distribuzione sul territorio. A tale fine è necessario che le Conferenze provinciali formulino proposte che tengano conto degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi e della offerta formativa presente nel territorio e nelle Province limitrofe al fine di evitare inutili sovrapposizioni o duplicazioni che determinerebbero la frammentazione delle iscrizioni tra le diverse proposte formative.



L'Assessore prosegue riferendo che anche per l'anno scolastico 2022/2023 il Piano, in attesa della riforma effettiva dell'assetto delle Province, ai sensi della legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali", sarà realizzato conformemente al contesto territoriale delineato dalla L.R. n. 2/2016. A tale fine l'Assessore precisa che le Conferenze provinciali saranno convocate sulla base dell'assetto territoriale precedente alla L.R. n. 7/2021.

L'Assessore riferisce altresì che le Linee guida allegate alla presente deliberazione sono state oggetto di confronto e condivisione in sede di Tavolo di interistituzionale convocato in data 30 settembre 2021.

L'Assessore Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone pertanto alla Giunta regionale di approvare le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

di approvare le "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è trasmessa alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 31 del 25 giugno 1984.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda